

PRIMO PIANO

**Incidente tra moto e pedone sulla Barberinese, è morta anche la giovane motociclista
La ragazza si era scontrata con un uomo che stava uscendo dall'auto**

FIRENZE, 3 giugno 2014 - E' morta Helena Pranci Torcasso, 23 anni, di Firenze, la ragazza che aveva investito un pedone sulla via Barberinese a Campi Bisenzio. Il pedone, Martino Salemi, 57 anni, di Montecatini, era morto nella serata di lunedì. Anche la ragazza, che era in motocicletta, non ce l'ha fatta. E' spirata dopo una notte di agonia. L'uomo, originario di Montecatini, si era trasferito da tempo a Campi Bisenzio. L'incidente è accaduto di fronte a un locale pubblico dove l'uomo si fermava spesso per fare due chiacchiere. Secondo le ricostruzioni, l'uomo è uscito dall'auto proprio per andare nel locale ed è stato investito.

Fonte della notizia: lanazione.it

**Scontro all'Argentario, morti due fidanzati di 21 anni
Decisa la data dei funerali: per Sara e Lorenzo una doppia cerimonia funebre in
Duomo a Orbetello**

GROSSETO 02.06.2014 - Fissata per domani (mercoledì) alle 15,30 in Duomo a Orbetello la doppia cerimonia funebre per Sara Timordidio e Lorenzo Cresini, i due fidanzati di 21 anni morti in uno scontro frontale a Monte Argentario la notte tra domenica e lunedì. La salma della ragazza è stata composta nella stanza mortuaria dell'ospedale di Orbetello. Per quella del ragazzo è stata disposta l'autopsia all'ospedale di Siena, con successivo trasferimento alla camera mortuaria di Orbetello, dove starà accanto all'altro feretro fino al momento del funerale. I corpi saranno tumulati in due cimiteri distinti, la ragazza a Porto Santo Stefano e il ragazzo a Capalbio. I due sono morti per le ferite riportate in un incidente stradale nella notte tra il primo e il due giugno vicino a Porto Ercole, in località Terra Rossa, all'Argentario. Si tratta di Sara Timordidio, 21 anni, di Porto Santo Stefano, e Lorenzo Cresini, coetaneo, di Borgo Carige. I due erano a bordo di una Opel Corsa che si è scontrata frontalmente con un pulmino, in un punto pericoloso del promontorio, in una curva in località Le Miniere. La dinamica è in corso di accertamento. La ragazza è morta sul colpo mentre il fidanzato, trasportato in gravissime condizioni all'ospedale di Siena, è deceduto dopo alcune ore. Ferite, in modo non grave, le tre persone che erano a bordo del pulmino. Sul posto vigili del fuoco, carabinieri e i soccorritori della Croce Rossa. I ragazzi erano molto conosciuti all'Argentario. Fidanzati da alcuni anni, erano inseparabili; "due ragazzi d'oro", li ricorda la gente. La notizia ha provocato choc e sgomento in tutto l'Argentario e nella zona di Capalbio.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

NOTIZIE DALLA STRADA

**Così ricordiamo Lorenzo Guarnieri
Sono trascorsi quattro anni dall'"omicidio stradale" del diciassettenne fiorentino e i
suoi familiari chiedono ancora giustizia**

03.06.2014 - Una santa messa di suffragio e un torneo di calcio per ricordare Lorenzo Guarnieri. Una delle tante vittime innocenti dell'"omicidio stradale", un reato che prosegue ancora a seminare morte e disperazione e contro di cui non sembrano esserci rimedi veramente efficaci. Dalla morte del diciassettenne fiorentino sono trascorsi quattro anni e ancora la vicenda giudiziaria del colpevole non si è conclusa. Oggi, intanto, Lorenzo sarà ricordato con una messa e un triangolare di calcio nella sua città, al campo della Sales, tra amici e volontari dell'associazione che porta il suo nome e che cerca di prevenire che accadano ancora tragedie come quella che ha stroncato la sua giovane vita. Per ricordarlo, e per chiedere ancora una volta giustizia, i suoi familiari hanno fatto pubblicare una lettera che, di seguito, riportiamo integralmente. "Caro Lorenzo, Sono passati quattro anni da quando sei stato ucciso. Quattro anni bastano ad un paese per organizzare un mondiale di calcio o un'olimpiade, ma non sono sufficienti allo stato italiano per formulare un giudizio definitivo per il colpevole di un omicidio come il tuo, evidente sin dal primo giorno. Piero Passerò quattro

anni fa si metteva alla guida con un tasso alcolemico 3 volte superiore al consentito e con tanta cannabis nel sangue. Decideva di sorpassare dove era vietato farlo, contromano. Ti colpiva in pieno e ti uccideva. Così poneva fine alla tua vita di ragazzo meraviglioso di 17 anni. Sai bene cosa è successo in questi 4 anni. Passerò ha scelto il rito abbreviato in modo da beneficiare di una pena ridotta di un terzo. E' stato condannato in appello a 2 anni e 8 mesi di "reclusione". Ma come ogni pena inferiore ai 3 anni non verrà mai scontata in carcere. Nel nostro paese funziona così. In realtà la sua condanna sarebbe stata di 3 anni e 4 mesi, se il giudice di primo grado non avesse fatto un errore di calcolo nella riduzione di un terzo della pena. Per correggere questo errore la Procura di Firenze avrebbe dovuto segnalarlo, ma pur essendone a conoscenza non l'ha fatto. Nonostante la fortuna di godere anche di uno sconto di pena illegittimo, l'imputato ha deciso di ricorrere in Cassazione. In luglio ci sarà il terzo grado di giudizio sul tuo omicidio. Quanta benevolenza verso i colpevoli! E ai tuoi diritti, i diritti della vittima, chi ci pensa? Ci proviamo noi, la tua famiglia, ma la giustizia italiana non ci ascolta. Per cercare di capire i motivi della mancata correzione dell'errore, abbiamo scritto al Consiglio superiore della magistratura, alla Procura di Firenze e al Ministro della giustizia. Nessuno ci ha risposto. Comunque vada a finire il processo, chi ti ha ucciso al massimo sarà condannato a svolgere alcuni giorni di servizi sociali. Noi, insieme ai tuoi amici, con l'Associazione che ti abbiamo dedicato, da 4 anni facciamo ogni giorno attività di volontariato con tanta soddisfazione, cercando in maniera attiva di prevenire la violenza stradale. Con l'aiuto di tanti tuoi amici straordinari andiamo nelle scuole e nelle società sportive e parliamo ai giovani di responsabilità, rispetto, valore e bellezza della vita. Fare volontariato non può essere una pena, dovrebbe essere una parte importante di rieducazione al termine della pena. Purtroppo, Lorenzo, il tuo non è un caso giuridico isolato. Gli omicidi stradali fino a oggi rimangono sempre impuniti: l'Italia, il tuo paese, ogni anno nega il diritto alla vita a migliaia di persone e, dopo la morte, nega loro anche il diritto alla giustizia. E' davvero il momento di cambiare. Abbiamo fiducia in Matteo Renzi, Presidente del Consiglio, che nel suo discorso al Senato ha ricordato il tuo caso e tanta speranza ha dato ai familiari di vittime innocenti uccise sulla strada. Più che mai continueremo a portare avanti le richieste di decine di migliaia di Italiani che hanno capito che chi non si ribella è complice. Vogliamo che la giustizia smetta di ignorare le vittime ma al contrario le difenda e dia loro voce, che da lumaca e burocratica diventi tempestiva e semplice e, soprattutto, che sia capace di infliggere al colpevole una pena commisurata al danno recato alla società. Quando si uccide, il danno recato alla società è elevatissimo e irreparabile. La pena deve essere adeguata. Con la forza che solo tu sai darci, noi continueremo a provarci. E vorremmo che le istituzioni che governano questo paese si impegnassero per un cambiamento, per dare ai giovani di oggi e quelli di domani un sistema di giustizia che finalmente sia giusto e rispetti il valore della vita umana. Caro Lore, noi continueremo. Quello che ci lega è amore e quindi non finirà mai. Mamma, babbo e Valentina"

Fonte della notizia: repubblica.it

Boom di auto sprovviste di assicurazione: in un anno aumento del 104% Report della Polizia stradale relativo ai controlli dell'ultima settimana. Le sanzioni per chi circoli senza copertura assicurativa possono superare i tremila euro

PISTOIA, 3 giugno 2014 - In sensibile aumento i veicoli in circolo non coperti da assicurazione. E' quanto rileva la polizia stradale analizzando i dati raccolti durante la settimana di controlli dal 26 maggio al 1 giugno, con 93 pattuglie in servizio di vigilanza stradale. Sono 520 i veicoli fermati, con 552 persone sottoposte a controllo etilometro, 3 delle quali sono risultate positive. Le infrazioni complessivamente elevate sono state 241, con 296 punti decurtati, le patenti di guida ritirate sono state 9 le carte di circolazione 11. Ma il dato più allarmante, se messo a confronto con quelli dello stesso periodo dello scorso anno, riguardano appunto la circolazione senza assicurazione auto. Nei primi cinque mesi del 2013 infatti le infrazioni di questo tipo rilevate dalle volanti risultavano essere 93, mentre il 2014 ha fatto contare ben 195 violazioni con un aumento di oltre il 104%. Nel riportare i numeri, la polizia stradale ricorda che chiunque circoli senza copertura assicurativa è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 841 a euro 3.366 con il sequestro immediato del veicolo finalizzato alla confisca. Stessa regolamentazione vale anche per quei veicoli che siano

parcheeggiati in area pubblica. Sempre disposta la confisca amministrativa del veicolo intestato al conducente sprovvisto di copertura Rca quando sia fatto circolare con documenti assicurativi falsi o contraffatti. Nei confronti di colui che abbia falsificato o contraffatto i documenti assicurativi è sempre disposta la sanzione accessoria della sospensione della patente di guida per un anno.

Fonte della notizia: lanazione.it

SCRIVONO DI NOI

Agenti della polizia di Stato in bicicletta verso la Santissima Trinità

CAPPADOCIA 03.06.2014 - Giovedì 5 giugno gli agenti della polizia di Stato partiranno per il secondo pellegrinaggio alla Santissima Trinità in bicicletta. All'iniziativa parteciperanno bikers della polizia di Stato e simpatizzanti. L'iniziativa, sponsorizzata dalla Quadrifoglio Immobiliare RediRoma, servirà per raccogliere fondi per la comunità Incontro di Don Gelmini. Il gruppo verrà scortato dal distaccamento Polizia Stradale di Carsoli e da personale della polizia di Stato di Roma.

Fonte della notizia: marsicalive.it

Sampierdarena, cadono dallo scooter rubato: denunciati

GENOVA 03.06.2014 - Ieri sera, nel passare da piazza Vittorio Veneto, l'attenzione dell'equipaggio di una volante dell'Ufficio prevenzione generale è stata attirata da una stridula frenata e da un forte rumore: all'altezza di via Avio i poliziotti hanno notato uno scooter a terra e due ragazzi che cercavano di rialzarlo. I due ragazzi, un 19enne genovese ed un albanese di 20 anni, titolare di permesso di soggiorno, hanno rifiutato le cure mediche. Il loro atteggiamento eccessivamente nervoso ed agitato e l'incapacità di fornire le generalità del proprietario del mezzo ha però insospettito gli agenti. Dai controlli effettuati tramite la Sala Operativa, è emerso infatti che il veicolo era stato rubato il primo giugno. Per i due giovani, fino ad allora incensurati, è scattata una denuncia per ricettazione in concorso. Lo scooter è stato restituito al legittimo proprietario.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Castel Bolognese, la stradale scopre autofficina abusiva

Al proprietario ravennate una sanzione amministrativa di 5.164 euro. I locali, con e le attrezzature fisse e mobili, sono stati sottoposti a "sequestro amministrativo"

03.06.2014 - Il distaccamento della Polizia Stradale di Faenza, nel contesto del piano provinciale per il controllo amministrativo degli autoriparatori, ha effettuato diverse verifiche riscontrando, generalmente, lievi infrazioni. Ma, durante i controlli in località Catel Bolognese, gli agenti hanno scoperto una autofficina completamente abusiva. Tale autofficina era dotata di tutte le attrezzature necessarie per tale attività ed all'interno vi erano mezzi in riparazione. Le dotazioni comprendevano anche ponti di sollevamento. Sopra un soppalco vi erano anche un centinaio di pneumatici nuovi e numerosi usati per i quali era evidente svolgere anche l'attività di "gommista". Al ravennate proprietario dell'autofficina è stata contestata l'attività abusiva di autoriparazione con la sanzione amministrativa di 5.164 euro. I locali, con e le attrezzature fisse e mobili, sono stati sottoposti a "sequestro amministrativo" e del provvedimento notiziata la C.C.I.A.A. di Ravenna per i provvedimenti di competenza.

Fonte della notizia: piunotizie.it

NO COMMENT...

Cortina, vigili si tenevano soldi delle multe 25 indagati, c'è anche sindaco Franceschi

Indagine della Finanza, l'accusa è di peculato e di condotta omissiva. Un agente non aveva versato nulla per quattro anni. Il Comune: «Scioccati dal tempismo della notizia»

BELLUNO 03.06.2014 - La guardia di finanza di Belluno ha denunciato per peculato 19 tra appartenenti alla polizia locale e funzionari del Comune di Cortina d'Ampezzo per essersi appropriati del denaro delle multe negli ultimi 10 anni. Ma nell'indagine risulta indagato anche il sindaco «esiliato» Andrea Franceschi assieme ad altri cinque, tra dirigenti ed un ex assessore. Sono così complessivamente 25 le persone coinvolte nell'inchiesta del Procuratore Francesco Saverio Pavone. L'indagine del Nucleo di Polizia Tributaria è nata da una segnalazione che ha poi trovato riscontro negli accertamenti sull'attività di riscossione delle sanzioni pecuniarie che ha interessato quasi tutto il Corpo dei vigili cortinese, comprendendo anche chi è andato in pensione e coloro che hanno svolto il servizio stagionalmente. I finanzieri hanno scoperto che era pratica diffusa di vari vigili di trattenersi le somme riscosse in contanti, pur in presenza dell'obbligo di versarle sul conto corrente del Comune a scadenze prestabilite: il regolamento comunale prevede, infatti, che tali somme debbano essere versate immediatamente, qualora superino la soglia di 516,46 euro (il vecchio milione di lire), o comunque trimestralmente. Vari agenti, invece, non hanno versato tempestivamente le somme riscosse, sottraendole, a volte per mesi o per anni, alle casse del Comune. I finanzieri hanno acquisito, presso gli uffici del Comando Polizia Locale di Cortina d'Ampezzo, tutti i verbali e i relativi documenti contabili, nonché tutta la contabilità relativa agli incassi detenuta presso l'Ufficio Economico Finanziario del Comune. L'analitica ricostruzione effettuata dai militari, per ogni mese e per ogni agente, ha permesso di accertare, ad esempio, che un agente per quasi quattro anni non aveva mai effettuato alcun versamento, arrivando progressivamente a «tenersi in tasca» una somma di quasi 7.000 euro. In alcuni casi è stato riscontrato che gli agenti hanno restituito, dopo molto tempo, le somme indebitamente trattenute, riversandole al Comune direttamente dai propri conti correnti personali. La Finanza bellunese ha così segnalato all'autorità giudiziaria anche la condotta omissiva di amministratori, dirigenti e funzionari del Comune di Cortina, i quali, pur essendo stati formalmente informati dall'Ufficio Ragioneria di tali ripetuti ammanchi dalle casse comunali, non hanno proceduto a denunciare i responsabili. Anche Andrea Franceschi, il sindaco di Cortina d'Ampezzo «esiliato» in un altro comune da oltre un anno su provvedimento della magistratura bellunese nel quadro di un'altra inchiesta, risulta indagato assieme ad altri cinque, tra dirigenti ed un ex assessore, nell'indagine della Gdf di Finanza di Belluno che ha portato alla denuncia per peculato di 19 vigili urbani per il mancato versamento delle multe nei tempi previsti per legge. Sono così complessivamente 25 le persone coinvolte nell'inchiesta del Procuratore Francesco Saverio Pavone. Oltre a Franceschi - che in realtà non svolge più le funzioni di primo cittadino da quando è stato «allontanato» dal suo comune - nel registro degli indagati figurano l'ex assessore al Patrimonio Marco De Biasi, l'ex segretario generale Agostino Battaglia, l'attuale segretario generale, Luisa Musso, e due ex responsabili del servizio economico-finanziario del Comune ampezzano. I primi tre sono coinvolti anche nell'inchiesta sugli appalti, sempre della Gdf, che aveva portato nell'aprile 2013 all'arresto del sindaco Franceschi con l'accusa di turbata libertà del procedimento di scelta del contraente, violenza privata e abuso d'ufficio. A Franceschi, un mese dopo, il Tribunale del riesame di Venezia, aveva revocato la misura degli arresti domiciliari stabilendo però il divieto di dimora nel Comune. L'attuale indagine è scaturita analizzando la mole dei documenti sequestrati dai finanzieri ai quali è giunta, tra l'altro, una segnalazione del presunto peculato. I militari hanno accertato che in più occasioni alcuni dipendenti della ragioneria del Comune di Cortina avevano informato «dell'andazzo illecito» anche con alcune e mail fin dal 2008. Per questo Franceschi e gli altri cinque sono indagati per condotta omissiva. I vigili urbani, che avevano ignorato la sollecitazione della Ragioneria, devono invece rispondere di peculato. Coinvolto è l'intero corpo di polizia municipale attualmente in servizio, quattro agenti in totale, ma anche quelli assunti come 'stagionali e coloro che hanno già lasciato la divisa. In tutto sono 19. Tra questi ci sono l'attuale comandante, Ines De Biasi, e il suo predecessore, Nicola Salvato. Nel pomeriggio la nota del Comune: «All'Amministrazione non risultano ammanchi nelle cifre percepite dalle contravvenzioni. Se così fosse, avremmo proceduto per primi alla segnalazione. Siamo, perciò, stati colti di sorpresa dalla notizia e dal numero dei provvedimenti annunciati. Ancora nel pomeriggio di oggi, però, non risulta al Comune alcuna comunicazione ufficiale, né è pervenuta voce o notizia dei provvedimenti giudiziari annunciati. Rimaniamo convinti che chi si comporti

in maniera scorretta debba risponderne, ma in attesa di conoscere dettagli concreti, confermiamo la nostra fiducia in vigili e funzionari. Se esistono responsabilità individuali, i responsabili ne risponderanno di persona. Non possiamo, però, che rimanere increduli e scioccati dal tempismo della notizia. Oggi Cortina d'Ampezzo presenta la sua candidatura alla Federazione Internazionale e non riusciamo a capire perché sia stata resa nota proprio oggi la notizia di un'indagine che, per quello che ci risulta, non ha ancora prodotto comunicazioni ufficiali. E' un rischio incredibile per la candidatura se i nostri concorrenti decideranno di sfruttarla a fini propagandistici. Ai fini dell'indagine bisognava renderla pubblica proprio oggi? Il giorno esatto della candidatura? Ancora ci chiediamo il perché».

Fonte della notizia: corrieredelveneto.corriere.it

Morto durante l'arresto, il pm chiede 7 anni di carcere per i poliziotti Michele Ferrulli morì nell'estate 2011 per arresto cardiaco: «Subì violenza gratuita e non giustificabile, picchiato quando era già immobilizzato a terra»

03.06.2014 - Il pm di Milano Gaetano Ruta ha chiesto una condanna a 7 anni di reclusione per i 4 poliziotti che il 30 giugno 2011 fermarono a Milano il 51enne Michele Ferrulli, morto per arresto cardiaco durante l'intervento delle forze dell'ordine. Gli agenti, che intervennero in via Varsavia dopo una segnalazione per schiamazzi in strada, sono imputati per omicidio preterintenzionale e falso in atto pubblico. Il pm, durante le requisitorie ha sostenuto che Ferrulli «ha subito una violenza gratuita non giustificabile». Il pm ha escluso che i poliziotti «volessero uccidere Ferrulli, come testimonia anche l'apprensione con cui hanno chiamato la centrale operativa quando si sono accorti delle condizioni» del manovale che di lì a poco sarebbe morto in seguito «a un attacco ipertensivo, che ha causato un arresto cardiocircolatorio seguito da edema polmonare, anche perché il cuore di Ferrulli, di 700 grammi, era troppo piccolo rispetto alla mole del suo corpo, che pesava 147 chilogrammi».

I COMMENTI DEI PRESENTI Secondo il rappresentante della pubblica accusa, i quattro agenti erano in grado di comprendere che agire in quel modo avrebbe potuto provocare la morte di Ferrulli. Per dimostrarlo, il pm ha ricordato il «sonoro delle donne rom che, davanti alla scena dell'ammantamento, dicono: "Così gli viene un infarto e muore". Non c'è bisogno di emeriti studiosi - ha detto il pm - per capire che se butto per terra una persona e infierisco su di lei le posso fare molto male e gli può venire un infarto. È una conseguenza che le persone che stavano lì intorno avevano previsto. "Lasciatelo, gli fate male", dice il suo amico che viene preso e portato via in un'auto della polizia. Non ci vuole Pico della Mirandola per dire che se si mette una persona a terra e lo si picchia può morire».

LE PERCOSSE dal dibattimento è emerso che gli agenti hanno percorso «ripetutamente il signor Ferrulli in diverse parti del corpo, pur essendo in evidente superiorità numerica e hanno continuato a colpirlo probabilmente con l'uso di manganelli, come testimoniato da due amici della vittima e come evince il mio consulente tecnico incaricato di analizzare il video dell'aggressione, quando era immobilizzato a terra, in posizione prona, non era in grado di reagire e invocava aiuto». Ruta ha comunque chiesto per i poliziotti il minimo della pena previsto da questo reato e la concessione delle attenuanti generiche, «perché il fatto in sé è grave, ma va pur detto che si iscrive in una attività di servizio eseguita malissimo dagli imputati, che però sono persone che non hanno mai dato ragioni di critica o censura e dal punto di vista della correttezza processuale sono sempre stati presenti e hanno avuto un comportamento composto».

IL FALSO VERBALE I poliziotti sono poi accusati di aver falsificato l'annotazione redatta il giorno successivo sull'accaduto, dichiarando falsamente che dopo aver bloccato il 51enne «una successiva e inevitabile perdita di equilibrio di tutto il gruppetto faceva sì che il Ferrulli e tutti gli agenti intervenuti cadessero rovinosamente a terra, frangente che permetteva, grazie all'utilizzo di un terzo paio di manette, di bloccare definitivamente la sua resistenza. Poiché la precedente caduta aveva costretto il Ferrulli, prono a terra, si cercava, ormai assicurato, di riportarlo in una posizione a lui più comoda per avvicinarlo alla vettura di servizio, ma proprio in tale occasione il Ferrulli riferiva di sentirsi male, lamentando un forte dolore al petto». Secondo Ruta sono «circostanze false, poiché i poliziotti, nel mentre il Ferrulli si trovava a terra in posizione prona, era immobilizzato e invocava aiuto, lo colpivano ripetutamente anche con l'uso di corpi contundenti».

LA FIGLIA «Non ci sentiamo più soli, ora sappiamo che lo Stato è dalla nostra parte», è stato il commento di Domenica Ferrulli, figlia della vittima. «È un processo difficile e doloroso - ha proseguito - la nostra speranza è che gli agenti vengano condannati e non indossino più la divisa, per rispetto di mio padre e anche di chi la indossa onestamente».

Fonte della notizia: milano.corriere.it

PIRATERIA STRADALE

L'INCIDENTE DI VIA CORTICELLA. IL 41ENNE COLPITO RESTA GRAVE

Il tassista-pirata si difende: non l'ho visto cadere

Si è presentato alla caserma di viale Panzacchi: «Ho sentito dei pugni sull'auto e ho dato gas»

BOLOGNA 03.06.2014 - Si è presentato alla caserma dei carabinieri di viale Panzacchi ammettendo di essere il tassista ricercato per l'incidente stradale avvenuto sabato notte in via Corticella e nel quale è rimasto gravemente ferito Luigi B., 41enne di Padova residente in zona Arcoveggio: l'uomo, avrebbe sbattuto la testa sull'asfalto dopo l'impatto con l'auto bianca e resta ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale Maggiore con un forte trauma cranico. I medici sperano di sciogliere la prognosi tra qualche giorno. Sulla dinamica dei fatti sono in corso le indagini della Polizia municipale e della Procura che ha aperto un fascicolo per lesioni volontarie e omissione di soccorso affidato al pubblico ministero Marco Forte. Il tassista, iscritto alla Cotabo, si è costituito nella tarda serata di domenica, dopo aver letto su internet la notizia dell'incidente ed essere stato convinto dai colleghi della cooperativa a farsi avanti: a Cotabo sono bastate infatti poche verifiche per scoprire che nella serata tra sabato e domenica in via Corticella, dove era in corso la Notte Bianca, verso l'ora dell'accaduto era transitata la Toyota Auris (e non una Toyota Prius come raccontato inizialmente dai testimoni) guidata dall'uomo. A differenza di quanto hanno raccontato i testimoni, tra cui la fidanzata dell'uomo investito, l'automobilista, che oggi sarà sentito in Procura, avrebbe detto che l'impatto è stato del tutto involontario. «Stavo transitando da via Corticella e mi sono accorto di aver sfiorato tre pedoni - ha spiegato il tassista -. Ho rallentato per accostare ma ho sentito dei pugni sulla carrozzeria e sul vetro posteriore, a quel punto ho ridato gas per scappare. Non so cosa sia successo alle mie spalle, non mi sono accorto di nulla. Forse quella persona è caduta perdendo l'equilibrio». A suo carico non sono stati presi provvedimenti perché si è presentato entro le 48 ore dal fatto. Pare che a bordo ci fossero dei clienti e che la macchina sia rimasta danneggiata dai colpi ricevuti. Una dinamica diversa da quella raccontata dalle persone presenti, tra le quali la fidanzata del 41enne e sua sorella. Secondo la loro ricostruzione l'auto bianca avrebbe colpito lievemente la vittima, che ha rincorso il tassista per farlo fermare, ma a quel punto ci sarebbe stata una violenta sterzata a destra del tassista che avrebbe colpito con la parte anteriore laterale destra (parafango-sportello) il 41enne, facendolo cadere a terra. La vittima è rotolata e ha dato una testata contro l'asfalto. Da quel momento il 41enne, impiegato di Enel Green Power nel settore fotovoltaico, non si è più ripreso. È stato trasportato d'urgenza al Maggiore e rimane ricoverato in gravi condizioni. Gli inquirenti stanno acquisendo le immagini delle telecamere di videosorveglianza della zona per provare a capire la dinamica esatta dell'incidente. «Le indagini proseguono - ha spiegato il procuratore aggiunto Valter Giovannini -. Le dichiarazioni del tassista saranno attentamente vagliate dalla Municipale e confrontate con quelle rese dai primi testimoni». In città erano subito scattate le ricerche del pirata della strada, la stessa Cotabo si è impegnata per individuare il tassista grazie ai tracciati Gps delle auto in servizio. «Abbiamo dato e daremo massima collaborazione alla magistratura - commenta la cooperativa -. Ci auguriamo che le condizioni della persona ferita migliorino velocemente».

Fonte della notizia: corrieredibologna.corriere.it

INCIDENTI STRADALI

Baratili S.Pietro: scontro tra auto e moto Muore 26enne di San Vero, grave amico

Ad avere la peggio, nel terribile incidente di ieri sera a Baratili San Pietro, un 26enne di San Vero Milis: viaggiava su una moto, condotta dall'amico, che si è scontrata con un'auto.

03.06.2014 - L'incidente è avvenuto ieri intorno alle 20: ad avere la peggio Michele Massidda, 26 anni, di San Vero Milis, figlio di una nota famiglia di ristoratori con locali a Oristano. Il giovane era il passeggero della Yamaha R6 guidata dal coetaneo Mauro Sarais di Pardo Nou, frazione tra Siamaggiore e Solarussa. Il motociclista è rimasto ferito: soccorso dai medici del 118 è stato trasferito all'ospedale San Martino. Le sue condizioni sono gravi.

LA DINAMICA DELL'INCIDENTE - I due ragazzi in sella alla moto sfrecciano nel centro del paese quando il muso della Dacia Duster, guidata da Stefano Piras, vigile del fuoco del distaccamento di Cuglieri, spunta dallo stop: l'impatto è violentissimo. Per Michele non c'è stato nulla da fare nonostante l'intervento tempestivo di un medico. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Oristano.

Fonte della notizia: unionesarda.it

E' morta la donna investita sabato notte mentre attraversava la strada per andare al bar a comprare le patatine

di Francesco Faenza

03.06.2014 - E' deceduta questa mattina alle sette, all'ospedale di Eboli, Marcella Lopiano, 49 anni, residente a Campagna. La donna è stata investita sabato notte lungo la statale 91 mentre andava al bar a comprare le patatine. Il conducente del furgone che ha colpito la donna si è fermato a prestare i soccorsi. Nell'impatto la donna ha riportato danni molto gravi agli organi interni. Ricoverata nel reparto di rianimazione, la donna è deceduta questa mattina. La salma è stata sequestrata dai carabinieri in attesa delle disposizioni del magistrato di turno. Marcella Lopiano viveva al Quadrivio di Campagna da un anno. Originaria di Caltanissetta, aveva raggiunto al sorella in Campania.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Automobilista muore in incidente stradale a Salvaterra di Casalgrande

03.06.2014 - Un 64enne è morto questa mattina verso le 6,00 nello schianto tra la sua auto e un camion carico di piastrelle sulla provinciale 51 a Salvaterra di Casalgrande. La vittima è E.M. di Casalgrande. La polizia stradale sta accertando la dinamica dei fatti ma non è escluso un malore dell'automobilista, appena uscito di casa. I vigili del fuoco hanno estratto il corpo ormai senza vita del 64enne dalle lamiere. Il 118 ha portato l'autista dal camion al pronto soccorso, le sue condizioni non sono gravi.

Fonte della notizia: bologna2000.com

**Incidente a Sasso Marconi: scontro auto-scooter, 64enne muore sul colpo
Il corpo della vittima è finito sotto l'auto. Per liberarlo è stato necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco**

03.06.2014 - Era in sella a uno scooter ed è morto sul colpo. Un uomo di 64 anni si è scontrato con un'auto ieri, verso le 16, a Sasso Marconi, all'incrocio tra una traversa e via Kennedy. Sul posto i carabinieri, l'ambulanza del 118 e i sanitari di un'auto medica che hanno constatato il decesso. Nello scontro, il corpo della vittima è finito sotto l'automobile, per liberarlo è stato necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Fonte della notizia: bolognatoday.it

Scontro tra automobili un morto nel Materano

MATERA 03.06.2014 - Un uomo è morto e un altro è rimasto ferito oggi, sulla strada Matera-Grassano, in un incidente stradale avvenuto per cause imprecisate. La vittima è di Statte

(Taranto), aveva 78 anni: viaggiava a bordo di un'auto che si è scontrata con un'altra vettura. A bordo di quest'ultima vi era un uomo di 65 anni, ricoverato nell'ospedale Madonna delle Grazie di Matera.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Scontro frontale tra auto, coinvolta donna all'ottavo mese di gravidanza: ricoverata

03.06.2014 - Scontro frontale tra due auto all'incrocio di via Veseri a Massa di Somma questa mattina. Nell'incidente è stata coinvolta una giovane donna all'ottavo mese di gravidanza. Due le auto coinvolte: una Fiat Multijet, con a bordo A. P., la 24enne in stato di gravidanza e una Fiat Panda nella quale viaggiava un ragazzo P.Z., 24 anni di Pollena Trocchia. I due viaggiavano entrambi da soli nelle rispettive auto. La Multijet della futura mamma stava scendendo da via Veseri quando a pochissimi metri dall'incrocio si è scontrata con la Panda che, invece, stava imboccando la stessa strada ma in salita. Sul posto è arrivato in pochi minuti il padre della giovane, che lavora presso il Comune di Pollena Trocchia. "Mi ha chiamata mia figlia dicendomi di aver avuto un incidente con l'auto. E' giunta subito l'ambulanza - prosegue il padre della donna - che l'ha portata al Pronto soccorso di Villa Betania". I soccorsi del vicino ospedale Apicella, infatti, sono giunti in pochi minuti così come i carabinieri della stazione di San Sebastiano al Vesuvio che hanno effettuato i rilievi per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente che ha visto coinvolti i due 24enni. Anche il giovane è stato portato all'ospedale Villa Betania di Ponticelli dove dai primi esami eseguiti, entrambi non risultano in pericolo di vita. La donna in stato di gravidanza è stata comunque trattenuta per le 12 ore successive ed è stata ricoverata al reparto di ginecologia del nosocomio.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Auto si schianta contro una casa, tre persone gravemente ferite

di Pasquale Sorrentino

SANT'ARSENIO 03.06.2014 - Grave incidente stanotte a Sant'Arsenio. Un'auto ha perso il controllo ed è andata a sbattere contro una casa. A bordo della vettura c'erano tre giovani rimasti seriamente feriti. I primi a prestare soccorso sono stati i proprietari dell'abitazione che hanno lanciato l'allarme. E' successo intorno alle 4.30. L'auto - secondo quanto emerso - ha rotto anche una tubatura del gas e lasciato senza gas il quartiere. I tre feriti sono stati trasportati all'ospedale "Luigi Curto" di Polla in condizioni serie con diverse fratture ed escoriazioni. Nessuno è in pericolo di vita.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Schianto tra 2 auto: in ospedale un'intera famiglia e due fidanzati

Lunedì alle 18.30 una Opel Corsa ha mancato la precedenza all'incrocio di via Brenta a San Giorgio delle Pertiche, colpendo una Volkswagen Golf con a bordo padre, madre e due bambini. Ferite sei persone

03.06.2014 - Manca la precedenza e si schianta contro un'altra auto all'incrocio. Grave incidente nel pomeriggio di lunedì a San Giorgio delle Pertiche. Una Opel Corsa, come riportano i quotidiani locali, ha impattato contro una Volkswagen Golf, all'incrocio tra via Brenta e via Praarie. Tutti i passeggeri a bordo dei due mezzi incidentati sono finiti in ospedale. Sei in totale le persone ferite. Una famiglia, con due bambini di 6 e 4 anni, e una coppia di fidanzati.

LA DINAMICA. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, il conducente della Opel, D.M., 25 anni di Vicenza, avrebbe saltato lo stop, centrando in pieno la Golf e scaraventandola parecchi metri più in là. L'incidente è avvenuto intorno alle 18.30. Alcuni presenti alla drammatica scena avrebbero prestato i primi soccorsi, in attesa delle ambulanze e dell'elisoccorso del Suem 118. Sul posto anche i carabinieri di Cittadella per i rilievi e i vigili del fuoco, intervenuti per estrarre i feriti dagli abitacoli.

TUTTI IN OSPEDALE. Nella Golf, condotta da un 36enne di Campodoro, c'era tutta la sua famiglia. Padre e bambini sono stati trasportati all'ospedale di Camposampiero, ma non

sarebbero in gravi condizioni. La madre, invece, è stata caricata sull'elicottero e ricoverata a Padova, con forti dolori in tutto il corpo. In pronto soccorso per le medicazioni, anche il conducente della Opel e la fidanzata.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Incidente stradale sulla Palermo-Mazara, sei auto coinvolte: due feriti
Il maxi tamponamento intorno alle 8 tra gli svincoli di Capaci e Tommaso Natale in direzione del capoluogo. Sul posto è giunto il personale dell'Anas per la gestione della viabilità: si sono formati sette chilometri di coda

03.06.2014 - Maxi tamponamento questa mattina sull'autostrada A29 Palermo-Mazara del Vallo. Sei i veicoli rimasti coinvolti, due le persone rimaste ferite in maniera lieve nell'incidente e circa sette i chilometri di coda che si sono formati in direzione Palermo. L'incidente è avvenuto intorno alle otto tra gli svincoli di Capaci e Tommaso Natale. Sul posto è giunto il personale dell'Anas per la gestione della viabilità e per il ripristino della normale circolazione, avvenuto in meno di un'ora. Il restringimento della carreggiata, dove si è potuto transitare solo sulla corsia di emergenza. Sul luogo del tamponamento anche gli uomini della polizia stradale.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Incidente a Merate, gravissima giovane di Vimercate
La ragazza, 19 anni, ha riportato lesioni e ferite gravi: è stata ricoverata in codice rosso. L'incidente lunedì pomeriggio dopo le 16

03.06.2014 - Una giovane di 19 anni di Vimercate è rimasta gravemente ferita a causa di un incidente avvenuto a Merate. E' stata portata via da un'ambulanza a sirene spiegate, in codice rosso. Francesca Magna, questo il suo nome, residente a Vimercate, dopo l'impatto è stata ricoverata all'ospedale di Lecco. L'incidente è avvenuto lunedì 2 giugno, nel pomeriggio, poco dopo le 16: due auto, entrambe Bmw, si sono scontrate all'incrocio tra via Turati e via Verdi. A determinare l'incidente oltre alla velocità e all'imprudenza, è stato con tutta probabilità anche un guasto al semaforo che regola il traffico in quell'incrocio. Una delle due auto non si sarebbe arrestata al semaforo perchè questo aveva una luce fuori uso e l'automobilista era convinto di avere il verde. Le due auto si sono urtate con violenza e la giovane è rimasta incastrata tra le lamiere della sua auto. Tra i feriti anche due uomini di 24 e 31 anni che non hanno accusato gravi lesioni dopo l'incidente ma sono stati trasportati in ospedale per accertamenti.

Fonte della notizia: monzatoday.it

Travolto mentre attraversa la strada Cagliari, è grave un anziano
Incidente stradale poco prima delle 13 all'incrocio fra via Alghero e via Sonnino a Cagliari

03.06.2014 - Ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale Brotzu un pensionato. L'anziano stava attraversando la strada a circa dieci metri dalle strisce pedonali di via Sonnino quando è stato travolto da una Smart. A causa del violento impatto è stato sbalzato in avanti, cadendo a terra e battendo la testa. Sul posto sono intervenuti i medici del 118 e la Polizia municipale. Il pensionato è stato trasportato d'urgenza al Brotzu con codice rosso.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Si rovescia camion pieno di acido Padova Ovest chiusa 8 ore
La chiusura del casello in entrambe le direzioni per tutto il pomeriggio per consentire rimozione e messa in sicurezza

PADOVA 03.06.2014 - Caos in autostrada sulla A4 e in tutta la zona di Padova Ovest: prima delle 8 il rovesciamento di un camion carico di sostanze pericolose (acido cloridrico) in entrata sulla A4 ha portato alla chiusura, in entrambe le direzioni, del casello di Padova Ovest che -

informa la Polizia stradale - resterà chiuso anche per gran parte del pomeriggio per la complessa rimozione del mezzo e la pulizia della sede stradale. Il mezzo - secondo fonti della polizia stradale - si è ribaltato su un lato bloccando la corsia, ma rendendo inagibile la zona per il carico estremamente pericoloso di liquidi ad alta tossicità. Sul posto le squadre dei vigili del fuoco per trasferire su altri mezzi le sostanze tossiche per poi poter spostare il mezzo incidentato evitando rischi alle persone. L'autista del camion - che dovrà chiarire la dinamica dell'incidente - è rimasto illeso. Semiparalizzata la circolazione in prossimità dell'importante casello: lunghe code in corso Australia. Intanto la società Autostrade informa che la A4 oggi avrà un sovraccarico di mezzi pesanti per le 2 giornate consecutive di fermo. Un flusso molto più elevato del solito (i mezzi fermi oltre confine o nelle aree di servizio sono ripartiti tutti insieme) già di per sé rallenta la circolazione ma sono gli incidenti a causare le code e gli ingorghi. Numerosi quelli accaduti fin dal mattino presto, la maggior parte dei quali risolti rapidamente, salvo due tamponamenti fra mezzi pesanti accaduti fra San Giorgio di Nogaro e Latisana il primo e fra Portogruaro e San Stino il secondo, entrambi in direzione Venezia.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

**Incidente stradale in val Seriana: camion si ribalta, traffico in tilt
Un camion che trasportava carne si è ribaltato su un ponte. Necessaria l'autogru per risollevarlo: traffico impazzito nell'orario "clou" dei pendolari**

03.06.2014 - Un camion si è ribaltato a Casnigo (Val Seriana) sul ponte del Costone. Il 55enne alla guida si è ferito. Code lunghe parecchi chilometri lungo la provinciale 35, con la circolazione a senso unico alternato. I circa 60 quintali di carne trasportati dal tir verranno caricati su altri mezzi. Sarà invece necessaria una autogru per rimettere in carreggiata il camion. L'incidente è avvenuto alle sette di martedì mattina. Sul posto i carabinieri, le ambulanze del 118 e i vigili del fuoco.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Muraglione, motociclista perde il controllo in curva e finisce all'ospedale con varie fratture

Con l'arrivo del bel tempo la statale del Muraglione torna a popolarsi di motociclisti. E' stato proprio un centauro il protagonista dell'incidente stradale che si è verificato nella tarda mattinata lungo la strada statale 67

02.06.2014 - Con l'arrivo del bel tempo la statale del Muraglione torna a popolarsi di motociclisti. E' stato proprio un centauro il protagonista dell'incidente stradale che si è verificato nella tarda mattinata lungo la strada statale 67. Il motociclista ha fatto tutto da solo: intorno alle 12,10 al km 166+200, in zona Campomaggio (nel comune di Rocca San Casciano) un 55enne di Villafranca di Forlì ha perso il controllo del mezzo in una curva a sinistra, finendo contro il guard rail con la sua moto, una Triumph 1000. Per lui alcune fratture, i soccorritori del 118 l'hanno trasportato all'ospedale Morgagni di Forlì con una codice di media gravità. L'incidente è stato rilevato dalla Polstrada di Forlì, distaccamento di Rocca San Casciano.

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Bosa, scontro frontale al passaggio a livello: grave un 40enne sassarese, feriti due poliziotti

L'incidente è avvenuto sulla strada per il lago Mulargia, trasporto in elicottero a Sassari per il conducente della Berlingo, gli agenti viaggiavano sull'auto di servizio

MACOMER 03.06.2014 - Due poliziotti del commissariato di Macomer sono rimasti feriti questa mattina in uno scontro frontale all'altezza del passaggio a livello che da Bosa porta al lago di Mulargia, tra le province di Oristano e Nuoro. Sarebbe stata un'invasione di corsia a provocare lo scontro frontale di questa mattina sulla strada Bosa-Mulargia, nei pressi di un passaggio a livello, dove sono rimasti feriti due poliziotti del Commissariato di Macomer e l'autista di una

Citroen Berlingo. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri della Compagnia di Macomer, pare sia stato proprio l'autista del Berlingo, Luca Mura, 40 anni, di Sassari, a sbandare e a impattare sulla corsia opposta contro l'auto di servizio della polizia a bordo della quale viaggiavano l'assistente capo Gabriele Iseppi, 39 anni, di Bosa, e il collega Fausto Cau, 40 anni, di Montresta. I due sono stati trasportati all'ospedale San Francesco di Nuoro a bordo di un'ambulanza del 118: le loro condizioni non sarebbero gravi. Più serie invece le ferite riportate da Luca Mura, che è stato trasportato all'ospedale civile di Sassari con l'elisoccorso del vigili del Fuoco. Nessuno dei tre è comunque in pericolo di vita.

Fonte della notizia: lanuovasardegna.gelocal.it

ESTERI

Incidente stradale in India: muore ministro Munde ad una settimana dalla nomina

NEW DELHI 03.06.2014 – E' riuscito a ricoprire il suo ruolo di ministro solo per una settimana, Gopinath Munde, il componente del nuovo governo del premier Narendra Modi che è morto a New Delhi in seguito ad un incidente stradale. Il ministro dello Sviluppo Rurale dell'India, nominato solo una settimana fa, era diretto all'aeroporto Indira Gandhi per prendere un volo per Bombay, dove era atteso per alcune riunioni. L'incidente è avvenuto alle 6,30 ora locale. Munde subito dopo l'impatto è rimasto vigile ed è riuscito a parlare alla sua guardia del corpo, ma è morto poco dopo in ospedale per un arresto cardiaco. Appena otto giorni dopo il giuramento, Modi – il cui Bjp Party ha vinto con la maggioranza assoluta le elezioni – rimane dunque privo di uno dei suoi più stretti alleati a cui aveva affidato un ministero cruciale. Lo sviluppo rurale dell'India è infatti una delle sfide maggiori del nuovo governo che deve far fronte alla povertà del Paese, in cui oltre la metà della popolazione vive nelle campagne ma produce solo il 14 per cento del Pil.

Fonte della notizia: ilpaesenuovo.it

Patente a punti, in Germania si cambia tutto



A mettere in evidenza la semplificazione di tutto il sistema è l'Asaps che spiega nel dettaglio i vari cambiamenti

03.06.2014 - Cambiano le regole per la patente a punti in Germania. A mettere in evidenza la semplificazione di tutto il sistema è l'Asaps che spiega nel dettaglio i vari cambiamenti. Migliorare il comportamento dei guidatori e adeguare il sistema sanzionatorio sono stati gli obiettivi perseguiti dai legislatori tedeschi che hanno varato la nuova normativa entrata in vigore all'inizio del maggio scorso. "Come si addice alla concretezza teutonica – sottolineano all'Asaps – tutto è divenuto più semplice sia per i conducenti che per le strutture che si occupano di violazioni, da chi le contesta fino a chi definisce i procedimenti amministrativi che seguono il verbale, con una vera e propria rivoluzione del "Dobrindt", il registro generale delle infrazioni. Vediamo come funziona: quando un conducente tedesco commette una violazione per la quale è previsto un "penalty", i punti non gli vengono decurtati, ma aggiunti. Si parte cioè da zero e si va avanti: fino al 30 aprile per vedersi sospendere o revocare la patente bisognava raggiungere un totale di 18 punti, mentre da quel momento in poi basterà raggiungere la soglia degli 8 punti per andarsene a casa a piedi, in autobus, treno o taxi. Ovviamente, la patente può essere ritirata anche in caso di infrazione particolarmente grave. Il

cambiamento è intanto nominale: il vecchio registro della motorizzazione presso il quale confluivano i dati relativi all'accredito di penalità, il "Verkehrszentralregister", sarà sostituito dal "Fahreignungsregister" che letteralmente significa registro di salute del conducente. Interessante: un conducente che ha zero punti, che non ha ricevuto sanzioni per le quali siano previste sanzioni accessorie, è un conducente che sta bene e che fa stare bene gli altri". Al di là dei cambi di denominazione, con parole per noi sempre difficilissime da pronunciare, è stata varata una significativa variazione alle violazioni punite con severità. "È stato interamente rivisto il reticolo delle infrazioni - proseguono all'Asaps - attribuendo solo a quelle pericolose per l'incolumità pubblica le penalità che interverranno sulle patenti dei conducenti. Parliamo di eccesso di velocità, di guida in stato di ebbrezza, dell'uso del telefono cellulare, delle violazioni delle norme in materia di trasporto merci pericolose, di omissioni di soccorso e via di seguito, mentre per tutto lo spettro delle restanti violazioni è sufficiente corrispondere la sanzione amministrativa. Le nuove regole prevedono solo 3 livelli di infrazione, mentre nel precedente sistema ne esistevano 7, simboleggiati da una scala cromatica che parte dal verde, nel quale è inserito il conducente che ha accumulato fino a 3 punti di penalizzazione e che è stato iscritto nel registro dei cattivi soggetti (passateci la definizione). L'indicatore arriva poi all'arancione (4-5 punti) che comporta l'esortazione ad un comportamento corretto e passa poi al rosso (6-7 punti), con il "warning", un richiamo formale che funge da avvertimento a tutti gli effetti, e finisce al nero, quando il raggiungimento di 8 punti impone la sospensione o la revoca della patente". Una volta esaurito il "credito" disponibile alla copertura delle infrazioni, con l'indicatore della "benzina" della patente sul "nero fisso", allora, inizia il percorso di ravvedimento ma non è così semplice. "Quando il conducente si trova in questa condizione - continuano all'Asaps - potrà frequentare uno stage di recupero, al quale potrà però accedere solo quando avrà scontato il periodo di sospensione previsto e resterà sotto valutazione per i successivi 5 anni; i corsi costano circa 400 euro, ma non consentono di sanare del tutto la propria posizione. Infatti, in caso di accredito di tre punti, la frequentazione di un seminario mirato permetterà di farsene togliere uno e quand'anche il trasgressore decida di iscriversi ad un corso, nel caso in cui questa decisione arrivi dopo l'esortazione ufficiale, non potrà iscriversi a un secondo stage nell'arco dei successivi 5 anni, periodo entro il quale risulterà attiva l'osservazione da parte delle istituzioni sul comportamento stradale del patentato. Il "lustrò" di vigilanza si applica anche a chi, dopo la sospensione imposta al raggiungimento degli 8 punti, avrà ottenuto il nullaosta psicologico al rientro in possesso della patente, dopo il periodo minimo dei 6 mesi di sospensione. Secondo gli esperti del governo che hanno strutturato le modifiche, questo livello di controllo e sanzionamento è più che sufficiente per valutare il rischio sulla collettività da parte dei trasgressori recidivi". Infine l'Associazione sostenitori amici polizia stradale conclude il suo report segnalando il sistema di attribuzione dei punteggi: "L'assegnazione dei punti dipende ovviamente dalla gravità dell'infrazione: per le violazioni che comportano l'assegnazione di 1 punto, è previsto un periodo di mantenimento dell'accredito di 2 anni e mezzo. Superando lievemente un limite di velocità, ad esempio, tutto si prescriverà in 30 mesi. Per infrazioni più gravi, il termine di prescrizione sale invece a 5 anni, mentre è decennale quello previsto per le infrazioni che comportino il ritiro immediato della patente, come la guida in stato di ebbrezza, l'omissione di soccorso o le lesioni colpose". Alla luce di quanto hanno fatto i vicini tedeschi forse sarebbe opportuno rivedere anche il nostro sistema di decurtazione dei punti della patente vista anche la quantità di escamotage studiati per eludere il taglio dei punti e la troppa facilità con cui possono essere recuperati.

Fonte della notizia: repubblica.it

MORTI VERDI

Si ribalta con il trattore lungo la strada che porta alla frazione Piedimonte. Miracolato un anziano contadino del posto

L'incidente si è verificato a pochi metri dalla fabbrica Boston, nel territorio della frazione Piedimonte. Il conducente del trattore ha perso il controllo del mezzo agricolo non riuscendo più a ritrovare l'equilibrio per restare sulla carreggiata...

SESSA AURUNCA 03.06.2014 - Per far passare un'auto ha accostato sulla destra, lungo la carreggiata ma ha perso il controllo del suo trattore ed è finito fuori strada. La vittima è un agricoltore di Sessa Aurunca che intorno alle 12 di ieri mattina è finito in una scarpata

rimanendo ferito. L'incidente si è verificato a pochi metri dalla fabbrica Boston, nel territorio della frazione Piedimonte. Il conducente del trattore ha perso il controllo del mezzo agricolo non riuscendo più a ritrovare l'equilibrio per restare sulla carreggiata. Il mezzo ha perso anche uno pneumatico che fortunatamente non ha colpito l'anziano conducente che si è salvato miracolosamente. Nell'ora di punta, lungo l'arteria c'erano parecchie automobili e i conducenti hanno notato l'accaduto. Subito hanno lanciato l'allarme. Sul posto c'è stato l'immediato intervento dell'ambulanza del 118 e delle forze dell'ordine. I soccorsi hanno evitato che l'uomo perdesse troppo sangue. Non ha riportato nessuna frattura ma solamente qualche escoriazione sulle gambe. E' stato trasportato all'ospedale "San Rocco", dove i medici lo hanno dimesso con alcuni giorni di prognosi.

Fonte della notizia: caiazzorinasce.net

SBIRRI PIKKIATI

Detenuto aggredisce agenti 7 feriti nel carcere di Potenza

POTENZA 03.06.2014 – Sette unità di polizia penitenziaria sono rimaste ferite (ma una sola in modo più grave) oggi, nel carcere di Potenza, perchè aggredite e colpite da un detenuto extracomunitario. Secondo quanto reso noto da Sappe, Uil penitenziari, Osapp, Sinappe, Ugl polizia penitenziaria, Fns-Cisl e Funzione pubblico-Cgil, il detenuto ha prima provocato danni con uno sgabello; poi ha aggredito un agente e il responsabile del reparto con calci e pugni; infine, dopo aver rotto un tavolo per procurarsi dei bastoni, ha colpito gli altri. Gli agenti hanno avuto prognosi da due a quattro giorni, ma solo un assistente capo ha dovuto essere curato al pronto soccorso dell'ospedale e ha avuto una prognosi di dieci giorni. Secondo i sindacati, il personale in servizio nel carcere di Potenza "è chiamato quasi quotidianamente a fronteggiare numerose criticità" a causa del numero dei detenuti e della "grave carenza di organico".

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Inseguimento in centro fra moto. L'uomo in fuga sperona la polizia. Danni e feriti

03.06.2014 - Gli agenti della Squadra Mobile della Questura di Napoli hanno arrestato Domenico Greco, di 19 anni, responsabile, secondo la polizia, dei reati di resistenza, lesioni a Pubblico Ufficiale e danneggiamento aggravato di mezzi della pubblica amministrazione Domenica mattina in via Poerio, nei pressi di Piazza Garibaldi, due pattuglie degli agenti della Criminalità Diffusa hanno visto il 19enne a bordo di un ciclomotore a sua volta spinto da un Honda SH con due giovani. L'intenzione dei poliziotti di controllarli non è stata gradita dai centauri. Nel frattempo, mentre il ciclomotore con a bordo i due giovani è riuscito a dileguarsi, l'altro con a bordo il Greco ha cominciato a fuggire accelerando subito la marcia dello scooter con cui ha subito tentato di speronare una delle due pattuglie per poi proseguire verso Corso Garibaldi. Ne è scaturito un rocambolesco inseguimento. A nulla sono valse i ripetuti "alt polizia" per fermare la folle corsa. Il giovane, nei pressi di piazza Principe Umberto, ha sterzato improvvisamente tamponando un motorino in transito. Nonostante la caduta il centauro si è subito rialzato proseguendo la fuga verso Corso Garibaldi dove nel disperato tentativo di fuga, ha puntato le moto della polizia speronandole entrambe. Nonostante feriti, i poliziotti hanno cominciato ad inseguire il giovane a piedi bloccandolo in via Carriera Grande dove è stato arrestato. Greco è stato anche denunciato in stato di libertà anche per guida senza patente. Questa mattina, il giovane doveva essere processato con rito direttissimo, ma su richiesta delle parti è stato rinviato a giudizio in stato di libertà. I quattro poliziotti invece per le ferite riportate sono stati refertati per contusioni varie presso l'ospedale Vecchio Pellegrini.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Aggredisce carabinieri perché senza assicurazione, arrestato

ACQUAVIVA DELLE FONTI (Bari) 03.06.2014 - Un 38enne barese è stato arrestato dai Carabinieri della Stazione di Acquaviva delle Fonti con l'accusa di resistenza a Pubblico Ufficiale. In ore notturne i militari, lungo la S.P.83 Acquaviva-Adelfia hanno intimato l'alto ad

un 38enne alla guida di un Audi A3 risultata priva di copertura assicurativa. Dovendo procedere al sequestro amministrativo del mezzo il giovane è andato su tutte le furie dapprima inveendo contro i militari e successivamente strattonandoli tanto da provocare lo strappo della giacca indossata da uno degli operanti. Bloccato e tratto in arresto l'uomo, giudicato con rito direttissimo, su disposizione della Procura della Repubblica di Bari, è stato condannato a 4 mesi e rimesso in libertà con sospensione della pena.

Fonte della notizia: noci24.it

Benevento: fermato con 11 grammi di hashish, si scaglia contro gli agenti. In manette pregiudicato 34enne

03.06.2014 - E' ritenuto responsabile di violenza a Pubblico Ufficiale e detenzione di droga. Per questo motivo gli agenti della Squadra Volante della Questura hanno tratto in arresto Tommaso Ricciardi, pregiudicato 34enne beneventano. L'uomo è stato notato in via Bonazzi, al Rione Libertà di Benevento, intento a parlare con alcuni ragazzi. L'arrivo dei militari ha messo in fuga i giovani, mentre il 34enne si è scagliato contro i poliziotti procurandogli lesioni guaribili in 10 giorni. Una volta perquisito, è stato trovato con 200 euro e 11 grammi di hashish suddivisi in vari pezzetti. La sostanza stupefacente è stata infine sequestrata e per Ricciardi sono stati disposti gli arresti domiciliari.

Fonte della notizia: ntr24.tv

Asti, arrestato 24enne: in possesso di stupefacenti, spintona i Carabinieri

03.06.2014 - Nella serata di ieri di Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Villanova d'Asti, con l'ausilio dei colleghi della Compagnia di Asti, hanno arrestato per detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio ed oltraggio a pubblico ufficiale, P. M., 24enne, residente a Castagnole Monferrato. I militari, durante un normale servizio di controllo al territorio in Asti, hanno notato che il 24enne, alla guida della sua auto, a causa di alcune manovre imprudenti, stava creando pericolo per l'incolumità dei passanti. A quel punto hanno deciso di fermare il ragazzo e di sottoporlo ad un controllo, richiedendo anche alla Centrale ausilio da parte dei colleghi di Asti avendo notato un certo nervosismo da parte del ragazzo che, infatti, durante la perquisizione personale e dell'autovettura, ha iniziato a spintonare con violenza due militari, ai quale procurava lesioni successivamente medicate dai Sanitari dell'Ospedale di Asti e giudicate guaribili in quattro giorni. La perquisizione portata comunque a termine ha permesso di rinvenire e sequestrare, occultate nelle tasche del ragazzo, 0.800 g di hashish, 0.395 g di cocaina e 18 francobolli intrisi di cocaina.

Fonte della notizia: atnews.it